

■ Yunus Muhammad

Muhammad Yunus, professore di economia di origine ma *banchiere dei poveri* di professione, è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 2006 «per lo sforzo profuso nel creare sviluppo economico e sociale dal basso» (Ole Danbolt Mjøs, in Grandin 2007, p. 33) attraverso programmi di *microcredito* [→microfinanza] dedicati ai poveri, da lui ideati e sviluppati tramite la sua *Grameen Bank*.

Yunus nasce il 28 giugno 1940 a Chittagong, cittadina a vocazione portuale e commerciale situata nell'attuale Bangladesh. Proveniente da famiglia piccolo borghese di religione islamica e dedita ad attività orafa, terzo di nove fratelli, Muhammad Yunus inizia il proprio percorso di studi presso la *Baluardigi Primay School*, istituto scolastico ad ispirazione islamica in Chittagong.

Concluso con ottimi risultati il ciclo di formazione elementare, il corpo docente agevola Yunus nel proseguire il secondo ciclo di studi (secondaria-inferiore) presso la *Middle English School*, rinomato istituto di Chittagong. In questo stesso periodo Yunus viene in contatto con la realtà scoutistica, la quale durante gli anni della formazione scolastica di base, gli consentirà di effettuare numerosi viaggi sia in Asia (Giappone, India) che in Europa (Germania, Jugoslavia) ed in Nord America (Canada, USA). Questa particolare esperienza formativa, costituisce una fondamentale pietra miliare caratterizzante il percorso di maturazione umana ed intellettuale di Yunus: tramite gli incontri e le numerose esperienze vissute in tale contesto, il futuro *banchiere dei poveri* si convince profondamente della natura universale che accomuna ogni singolo essere umano, indipendentemente dalla nazionalità o dal ceto sociale al quale appartiene.

Terminati gli studi del secondo ciclo, Yunus entrerà a far parte dell'importante liceo *Chittagong College*. Differentemente dai suoi compagni di studi, spiccatamente propensi ad approfondire materie prettamente scientifiche e matematiche, Yunus sin da subito si dimostra particolarmente aperto ed interessato anche nei confronti di discipline umanistiche ed artistiche, applicandosi intensamente presso numerose attività extracurricolari.

Conclusi gli studi liceali, nel 1957 si trasferisce a Dhaka (capitale del Bangladesh) per poter frequentare il programma universitario offerto dalla facoltà di economia della *Dhaka University*. Anche in questo periodo di studi universitari, parallelamente allo studio delle canoniche discipline economiche, statistiche e matematiche, Yunus continuerà a coltivare il proprio interesse circa prospettive umanistiche e filosofiche

Yunus Muhammad

che possono interessare il fenomeno economico. Dopo aver conseguito la laurea (B.A.) con lode nel 1960, ed un ulteriore titolo di master universitario (M.A.) nel 1961 – sempre presso la *Dhaka University* –, Yunus ritorna a Chittagong per iniziare ad insegnare economia presso il *Chittagong College*, liceo del quale è stato in precedenza alunno. Parallelamente all'insegnamento, Yunus – coadiuvato dal padre – intraprende una piccola attività imprenditoriale nel settore degli imballaggi, con l'esclusivo obiettivo di mettere alla prova le proprie capacità in ambito imprenditoriale. Dopo aver condotto in soli tre anni la piccola azienda di famiglia alla leadership del settore in ambito nazionale, verificate con successo le proprie attitudini ad operare nel complesso mondo dell'imprenditoria, Yunus conclude definitivamente questa proficua parentesi industriale dedicandosi a tempo pieno all'insegnamento ed alla ricerca economica.

Dopo aver rinunciato ad un programma di specializzazione in Business Administration presso la *London School of Economics*, nel 1964 vince una borsa di studio Fulbright, finalizzata ad intraprendere negli Stati Uniti un programma Ph.D. in Development Economics presso la *Vanderbilt University* di Nashville (Tennessee). Sebbene i programmi di studio offerti dalla *Vanderbilt University* siano estremamente avanzati e specialistici, Yunus non si scoraggia e nell'estate del 1965 si reca presso l'*A.E.A. Economics Institute* di Boulder (Colorado) per poter frequentare alcuni corsi propedeutici; durante questo periodo di studio, digiuno di qualsiasi preparazione avanzata, si distingue immediatamente per il proprio talento e la vivacità intellettuale che sa esprimere. Yunus apprezza molto gli innumerevoli stimoli forniti dal programma di Ph.D., in particolare giova in maniera fondamentale del ricco e profondo dialogo che instaura con il professor Nicholas Georgescu-Roegen (padre della Bioeconomia), a quell'epoca titolare della cattedra di statistica alla *Vanderbilt University*. La fitta frequentazione con Georgescu-Roegen, concorre inevitabilmente a dirigere lo sguardo di Yunus verso inediti interessi accademici nel campo della matematica, dell'econometria e della *computer science*. Nel 1970 Yunus completa il proprio programma di Ph.D. presso la *Vanderbilt University* discutendo la tesi dal titolo *Intertemporal Allocation of Resource* all'interno della quale sviluppa un innovativo modello di natura applicativa, riguardante l'allocatione intertemporale ottimale delle risorse idriche nei paesi in via di sviluppo, nella fattispecie in cui tali risorse siano soggette ad uso alternativo, rispettivamente orientato ad attività agricola (irrigazione delle colture) piuttosto che ad attività industriale (produzione di energia idroelettrica). Sebbene Yunus apprezzi molto la realtà statunitense, nelle sue in-

Yunus Muhammad

tenzioni il ritorno in patria non è stato mai messo in discussione. Durante la breve e poco significativa parentesi di docenza presso la *Tennessee State University* di Murfreesboro negli anni accademici 1971 e 1972, Yunus comincia a pianificare il proprio ritorno in Bangladesh. Già a partire dal marzo 1971, quando l'esercito del Pakistan Occidentale invade il Pakistan Orientale (attuale Bangladesh), occupando la sua capitale Dhaka, Yunus ripone in secondo piano gli impegni accademici, dedicandosi in maniera preminente alla causa dell'indipendentismo bengalese: insieme da altri studenti connazionali stanziati in USA, si rende promotore del *Bangladesh Citizens' Committee* avente l'obiettivo di sensibilizzare l'amministrazione USA nei confronti della causa bengalese, tramite attività di *lobbying* a livello istituzionale.

Durante il 1972, conseguita l'indipendenza del Bangladesh, Yunus inizia a vagliare alcune proposte di lavoro in patria: dato lo scarso interesse nei suoi confronti dimostrato dalla *Dhaka University*, accetta la posizione di vice-direttore generale della *General Economics Division*, prestigioso centro studi del Ministero dell'Economia. Sebbene l'incarico abbia scadenza annuale, Yunus dopo solo un breve periodo, rassegna le dimissioni causa l'incompatibilità del proprio metodo di lavoro nei confronti dell'inefficiente apparato gerarchico che caratterizza l'attività governativa. Egli ripiega quindi sull'accogliente quando accademicamente modesta *Chittagong University* accettando la posizione di professore associato, ricoprendo inoltre l'incarico di direttore presso il dipartimento di economia.

L'anno di svolta che caratterizza definitivamente la traiettoria di crescita umana, intellettuale e professionale di Yunus è il 1974 ed ha come sfondo proprio la piccola *Chittagong University*: l'occasione di poter osservare in prima persona le dinamiche di povertà e miseria che caratterizza la realtà economica del villaggio rurale di Jobra – confinante con il campus universitario di Chittagong – colpito da una gravissima carestia di scala nazionale, offre a Yunus la preziosa occasione di sviluppare definitivamente la propria vocazione personale a favore dei poveri, potendo ora disporre di un privilegiato laboratorio a cielo aperto, presso il quale analizzare le cause della miseria individuandone conseguentemente le relative soluzioni: nasce l'intuizione del *microcredito* [*microfinanza*]. Il sistema si basa sull'erogazione di piccoli prestiti soggetti ad interesse e restituzione, concessi a persone povere prive di garanzie patrimoniali – privilegiando gruppi di donne a responsabilità congiunta – finalizzati all'avvio di piccole iniziative imprenditoriali. Una formula capace di combinare armonicamente sviluppo economico e pari opportunità, che si proietta evidentemente oltre i canoni della passiva filantro-

Yunus Muhammad

pia, conferendo fiducia a chi riceve il prestito e sollecitando una controprestazione (restituzione del prestito – *principio di reciprocità*) in grado di promuovere dignità ed inclusione sociale.

Da esperimento locale ed estemporaneo, nell'arco di un decennio, non privo di ostacoli o difficoltà, i progetti di sviluppo rurale basati su iniziative di *microcredito* diventano un'affermata realtà, sia per estensione territoriale sia per dimensionamento organizzativo, sino ad arrivare nel 1983 alla fondazione della *Grameen Bank* (letteralmente «Banca Rurale»).

Da sempre caratterizzato da posizioni propositivamente critiche nei confronti della teoria economica neoclassica, Yunus ha sviluppato una profonda ed originale riflessione in tema di povertà. Persuaso dal principio secondo il quale sia possibile creare un mondo senza povertà, poiché il germe dell'indigenza non è insito nella natura umana, bensì all'interno dell'inadeguato assetto istituzionale elaborato tramite «ingegneristiche teorie economiche» (Yunus 1998 e 2008), Yunus persegue l'obiettivo di lotta alla povertà proponendo strategie di sviluppo di natura spiccatamente partecipativa accompagnate ad analisi tese a valorizzare le capacità e la creatività di ogni essere umano considerato in tutta la sua interezza e complessità (visione analoga al *Capability Approach* di Amartya K. Sen). Il sogno di Yunus è quello di relegare la povertà in un museo: una volta sconfitta definitivamente, propone di fondare «un museo per ricordare gli orrori della miseria alle generazioni future, che si chiederanno come mai l'era della povertà sia potuta durare così a lungo e come mai una minoranza della popolazione mondiale abbia potuto continuare a vivere nell'abbondanza, mentre miliardi di altri esseri umani venivano abbandonati alla miseria, all'indigenza e alla disperazione» (Yunus 2008, p. 227).

Oltre ad ulteriori numerose riflessioni in materia di demografia, istruzione, lavoro e *welfare*, Yunus arriva ad enucleare il concetto di *Social Business*: in quest'ottica si teorizza l'opportunità e l'urgenza di invertire il paradigma che caratterizza la tradizionale *Corporate Social Responsibility - CRS*, ovvero da un'impostazione mediante la quale le imprese *socialmente responsabili* si pongono l'obiettivo di massimizzare i propri profitti sotto vincoli di desiderabilità sociale, Yunus propone di passare a nuove tipologie di imprese (ed imprenditori) a vocazione sociale e cooperativa, in grado di perseguire e massimizzare obiettivi sociali sotto opportuni vincoli di sostenibilità economico-finanziaria, tali da consentire loro di poter operare con successo all'interno di un'economia di mercato concorrenziale.

Yunus Muhammad

Attraverso la sua impostazione, da sempre tesa a coniugare in modo coordinato ed armonico efficienza ed equità, libertà della persona all'interno di un orizzonte di genuina responsabilità nei confronti della comunità, Yunus rappresenta uno dei maggiori ambasciatori del concetto di *Economia Civile* a livello mondiale, sia dal punto di vista strettamente imprenditoriale, sia dalla prospettiva più squisitamente teorica caratterizzante la sua riflessione nei confronti della scienza economica.

- BIBL. - Becchetti L. (2008), *Il Microcredito*, il Mulino, Bologna.
Grandin K. (ed.) (2007), *Les Prix Nobel 2006*, Nobel Foundation - The Royal Swedish Academy of Sciences, Stockholm.
Ramon Magsaysay Award Foundation (ed.) (2007), *Great Men and Women of Asia: Ramon Magsaysay Awardees 1974-1989*, Anvil Publishing, Manila.
Yunus M. (1998), *Il Banchiere dei Poveri*, Feltrinelli, Milano.
Yunus M. (2008), *Un Mondo Senza Povertà*, Feltrinelli, Milano.
Grameen Bank <http://www.grameen-info.org/>

TOMMASO REGGIANI